



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Al Ministero dello Sviluppo Economico, D.G.
per le Infrastrutture e la Sicurezza dei
Sistemi Energetici e Geominerari,
Divisione V - Regolamentazione
delle infrastrutture energetiche
via Molise 2
00187 ROMA (SA)
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del
territorio e del mare, D.G. per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo,
Divisione IV – Sezione Elettrodotti
via C. Colombo n. 44
00147 ROMA
cress@pec.minambiente.it

p.c. Al Ministero della cultura, Direzione Gen.
A.B.A.P. - Servizio V, via di S. Michele 22
00153 ROMA
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1 – sexies del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio del potenziamento dell'elettrodotto a 150 KV "Buccino – Contursi". Opere ubicate nel comune di Sicignano degli Alburni (SA) – Posizione n. EL-461 – Richiesta di chiarimenti e di integrazioni

Il Dirigente della Divisione V - Regolamentazione delle infrastrutture energetiche, con atto prot. n. 2351 del 26/1/2021 - A00_ENE-A00_Energia (acquisito al protocollo al n. 1722 del 27/1/2021), ha comunicato "ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. - che la Società Terna S.p.A., per il tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A, ha presentato istanza concernente l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere in oggetto, del 25 gennaio 2021 (rif. TERNA/P20210006429), protocollata in ingresso da questa Amministrazione in data 25 gennaio 2021 (prot. MiSE n. 0002075)", specificato che l'istanza viene presentata "ai sensi dell'art. 1 – sexies del decreto legge 239/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modifiche", fatto presente che "il procedimento autorizzativo delle opere i oggetto è da ritenersi formalmente avviato" ed indetto "ai sensi dell'articolo 14 comma 1 della legge n. 241/90 e s.m.i., la conferenza di servizi istruttoria, nell'ambito della quale sarà convocata la prima riunione all'esito delle risultanze della suddetta procedura ambientale".

Nella medesima nota, inoltre, si invita la società Terna S.p.A., ad attivare gli endoprocedimenti ambientali "ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Dlgs 152/2006, in modo si possano concludere in tempi compatibili con i tempi dell'iter autorizzativo" tenuto conto che gli interventi in questione rientrano tra quelli da sottoporre alla Verifica di assoggettabilità a VIA.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-sa@beniculturali.it

Dalla documentazione visionata, rinvenibile solo sul link attivato dal MiSE, si evince che la progettazione, in realtà, riguarda gli <<interventi previsti per il potenziamento dell'elettrodotto "Contursi-Buccino" 150 KV tratto aereo e in cavo dal sostegno denominato P994a-19 al sostegno P961a-18 e la variante all'elettrodotto "Buccino-Tanagro" 150 KV tratto aereo dal sostegno P961 al sost. P961-18>> (cfr. Relazione Paesaggistica).

Considerato che, per le opere in trattazione, il parere paesaggistico di cui all'art. 146 del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i. "deve essere acquisito direttamente nell'ambito della conferenza di servizi ministeriale" (così come precisato nella citata nota prot. n. 2351 del 26/1/2021 - A00_ENE-A00_Energia) ed esaminati gli elaborati presenti nel web, questa Soprintendenza chiede che le venga prodotto quanto segue:

1. Relazioni tecniche istruttorie dell'U.T.C. di Sicignano degli Alburni, di cui all'art. 146 del D.Lvo n. 42/04 e s.m.i., pertinenti sia alla materia paesaggistica, sia agli aspetti urbanistico-edilizi. Tali istruttorie devono, tra l'altro, dettagliare i diversi tipi di vincolo ai fini paesaggistici complessivamente sussistenti nell'ambito territoriale interessato dagli interventi (evidenziandoli su planimetrie in scala adeguata ed esplicitandone la zonizzazione delle aree interessate dall'intervento nello Strumento Urbanistico vigente al 6/9/1985 così come previsto sempre dall'art. 142, 2° comma, del Codice dei beni culturali e del paesaggio) nonché descrivere i lavori previsti nonché giustificare la compatibilità dei medesimi con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo e con i relativi criteri di gestione dello stesso oltre a contemplare la Proposta di provvedimento autorizzativo;
2. copia del parere della Commissione Locale per il Paesaggio;
3. "Carta dei vincoli e dei Beni paesaggistici" (di cui all'elaborato "D E 23088°1 B 000033") più dettagliata nell'indicazione dei territori sottoposti a tutela (eventualmente anche per stralci) e riferita ai vari tipi di vincolo paesaggistico così come individuati alle diverse lettere del 1° comma dell'art. 142 del D.Lvo n. 42/2004 s.m.i.;
4. elaborati (grafici e descrittivi), maggiormente approfonditi a riguardo dell'individuazione dei numerosi beni tutelati in base alla Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (sia a seguito di emanazione di appositi DD.MM., sia ai sensi degli artt. 10 - 11 del medesimo Codice) ovvero sottoponibili a salvaguardia in ragione delle loro peculiarità (storiche, architettoniche, documentali, ecc.) esistenti nel contesto territoriale coinvolto dagli interventi. A solo titolo esemplificativo, si rileva che anche le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico sono vincolati in base all'art. 10 del D.Lvo n. 42/2204 s.m.i.. Inoltre, particolare attenzione deve essere rivolta ai nuclei storici sia dell'abitato principale, sia dislocati nelle frazioni ovvero all'individuazione di altri nuclei e/o complessi storici di minore consistenza, nonché agli immobili rurali di interesse storico, al fine di salvaguardarli ai sensi di quanto disposto dal D.M. 6/10/2005 (rubricato come "Individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale e definizione i criteri tecnico scientifici");
5. documentazione fotografica maggiormente adeguata e comprensiva di riprese dei diversi interventi proposti (soprattutto di quelli inerenti alla variante all'elettrodotto "Buccino-Tanagro");
6. grafici che descrivano maggiormente (anche nelle dimensioni) tutte le opere a farsi (principalmente i tralicci con le fondazioni) in particolare in relazione sia ai movimenti terra, sia alle interazioni nei rilievi collinari che la loro esecuzione determinerebbe;
7. elaborati mirati a chiarire il tracciato complessivo di entrambi gli elettrodotti (esistente e/o futuro), precisandone le Stazioni elettriche di riferimento, rispetto ai quali le opere previste ne interessano dei tratti.

Per quanto attiene alla tutela archeologica si segnala che le più recenti indagini sul territorio dell'antica città di Volcei, proprio a partire dal cippo graccano rinvenuto in località Zuppino, hanno permesso di precisare l'andamento della maglia degli assi centuriali delle assegnazioni agrarie di età graccana che interessano in pieno l'area oggetto dell'intervento. E' inoltre unanime convinzione degli studiosi che l'attuale percorso della strada statale nel tratto interessato corrisponda a quello della via Annia Popilia da Reggio a Capua. Considerato quanto sopra, visto il Documento di valutazione del rischio archeologico, si richiede l'esecuzione di saggi archeologici preventivi in corrispondenza dei sostegni P6, P7, P8 al fine di individuare interferenze con i suddetti assi centuriali. Per quanto concerne invece il cavidotto interrato dovranno essere eseguiti tre saggi archeologici preventivi tali da evidenziare le stratigrafie antiche conservate e le diverse fasi del piano stradale antico, ove conservato, anche al fine di individuare sistemi di realizzazione del cavidotto che non comportino ulteriori distruzioni del piano stradale antico.

Detti saggi e tutte le opere di scavo, previste in progetto, dovranno comunque essere eseguite sotto il controllo di un archeologo, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, il cui curriculum dovrà essere



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-sa@beniculturali.it

trasMESSO a questo Ufficio per l'approvazione. L'archeologo incaricato dovrà concordare con il funzionario archeologo di zona, preliminarmente all'inizio dei lavori, modalità di indagine e standard di documentazione.

Le aree sottoposte ad indagine e gli eventuali rinvenimenti archeologici dovranno essere oggetto di documentazione topografica.

Qualora nel corso dei lavori dovessero essere intercettate strutture e/o depositi archeologici, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data comunicazione tempestiva a quest'Ufficio, che si riserva di esprimersi con successivo provvedimento, anche richiedendo approfondimenti e scavi in estensione, ovvero modifiche ai tracciati se necessari ai fini della tutela archeologica.

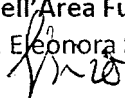
Tenuto conto della disponibilità resa nella predetta missiva ministeriale, si invita la Società proponente ad inoltrare l'integrazione documentale sopra evidenziata anche in formato cartaceo al fine di facilitarne le verifiche nei luoghi.

Questa Soprintendenza, pertanto, sospende l'istruttoria dell'istanza de qua in attesa delle integrazioni sopra specificate delle quali, al contempo, informa il Settore competente della propria Direzione Generale tenuto conto della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA alla quale le opere vanno sottoposte.

Infine, si chiede a codesta Divisione ministeriale di inserire la presente richiesta di integrazioni agli atti della Conferenza affinché ne divenga parte integrante.

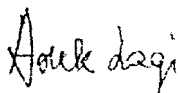
Responsabile dell'Area Funzionale VI – Paesaggio

arch. Eleonora Sciré



Responsabile dell'Area Funzionale II – Archeologia

dott.ssa Adele Lagi



IL SOPRINTENDENTE

arch. Francesca Casule



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-sa@beniculturali.it